

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
F.to:PREACCO SUSANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to:GAVAINI Dr.ssa Ilaria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U. n° 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi, viene inoltre contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari (art. 125 T.U. N° 267/2000)

- o E alla Prefettura di Torino (art. 135, c. 2, T.U. n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Sant'Antonino di Susa,

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Sant'Antonino di Susa,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 gg consecutivi e che contro di essa non sono pervenuti reclami.

La presente deliberazione è **DIVENUTA ESECUTIVA IL**

- o per la scadenza dei 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Sant'Antonino di Susa,

Copia



PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 107

OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE" ANNI 2014/2015/2016.

L'anno duemilaquattordici addì tre del mese di dicembre alle ore diciannove e minuti trenta nella Sala delle Adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE
1. PREACCO SUSANNA - Sindaco	Si
2. PEPE AGNESE - Vice Sindaco	Si
3. FRANCO ROCCO - Assessore	Si
4. ALU' ELEONORA LETTERIA - Assessore	No
5. D'ADDETTA MICHELE ANTONIO - Assessore	Si
TOTALE PRESENTI	4
TOTALE ASSENTI	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale GAVAINI Dr.ssa Ilaria.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Approvazione del 'Piano triennale di prevenzione della corruzione' anni 2014/2015/2016

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 n. 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione, individuando - negli Enti Locali - tale responsabile di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione.

Dato atto che il responsabile della prevenzione della corruzione svolge (tra l'altro) i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 comma 8, L.190/2012);
- entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della Corruzione;
- propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

Dato atto che:

- il comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- il Sindaco ha ritenuto di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, individuando il Segretario comunale con Decreto n. 23 in data 17/10/2014;
- tra i compiti principali assegnati a tale responsabile, il legislatore ha previsto la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- per il 2013, trattandosi del primo esercizio di applicazione della disciplina, il termine è stato posticipato al 31 marzo (art. 34-bis del decreto legge 179/2012).

Visto, però, che:

- il comma 60 dell'art. 1 della legge sopracitata ha demandato a specifiche intese, da adottarsi entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della medesima, in sede di Conferenza Unificata, la definizione degli adempimenti degli Enti Locali e che, alla data del 27/03/2013, tali intese non erano ancora state definite, mentre il Piano triennale deve essere redatto, per espressa previsione di legge, secondo le indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione, che doveva essere predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale e sottoposto alla approvazione della CIVIT in qualità di Autorità nazionale anticorruzione;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 27/03/2013 è stato approvato il "Piano provvisorio anticorruzione";

Vista in tal senso anche la nota dell'ANCI del 21/03/2013 recante "Disposizioni in materia di anticorruzione";

Visto il nuovo "Piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2014/2015/2016" predisposto dal Segretario comunale;

Ritenuto che detto "Piano" è stato reso possibile da:

- l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190 sancita dalla Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Enti Locali in data 24 luglio 2013;
- la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 della Civit oggi Autorità Nazionale Anticorruzione, con cui è stato approvato il "Piano Nazionale Anticorruzione", predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, corredato di n. 6 allegati oltre a n. 17 tavole sinottiche.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, modificato dall'art. 3 comma 1, lettera b, D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella legge 7.12.2012, n. 213;

Con votazione unanime e favorevole, espressa in forma palese;

DELIBERA

1. Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo.
2. Di approvare l'allegato "Piano triennale di prevenzione della corruzione" - anni 2014/2015/2016.
3. Di dare atto che il Piano approvato con la presente deliberazione sostituisce in toto il piano provvisorio approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 27/03/2013.

Procedutosi a separata e successiva votazione, per volontà espressa dall'intero collegio deliberante, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. - D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.